

L'EVENTO. Con Fondazione Cogeme fino ad aprile numerose tappe in programma per toccare 30 comuni in provincia

La Carta della terra ha 20 anni Arriva il festival «sostenibile»

Luca Mercalli giovedì a San Paolo
con «Crisi climatica e ambientale»
apre la serie di appuntamenti
che celebrano il documento

Silvana Salvadori

La Carta della Terra non è solo un documento di sostenibilità ambientale, è «una dichiarazione di principi etici per la costruzione di una società globale giusta, sostenibile e pacifica» nata in seno alle Nazioni Unite vent'anni fa. Un documento di portata mondiale che parla bresciano: la traduzione della Carta della Terra è di padre Vittorio Falsina, missionario savariano di Castegnato che contribuì alla stesura della Carta collaborando con la commissione internazionale che ne ha prodotto la redazione finale.

Per questo da cinque anni Fondazione Cogeme Onlus organizza un festival dedicato «per aiutarci a scambiare i cambiamenti positivi che stiamo già mettendo in atto come singoli e come amministrazioni, e per farci riflettere su quanto ancora è possibile

fare intorno al tema della sostenibilità ambientale», ha detto Guido Galperti, vicepresidente della Provincia, durante la presentazione del calendario di iniziative che, fino ad aprile, toccherà una trentina di Comuni della provincia di Brescia.

«IL FESTIVAL con la promozione della Carta della Terra è una delle attività istituzionali della Fondazione. Quest'anno abbiamo utilizzato l'energia come filo conduttore di tutti gli incontri, ed in particolare l'energia del fuoco» ha detto Gabriele Archetti, presidente di Fondazione Cogeme. Alla presentazione è intervenuta anche Federica Epis, consigliere regionale: «Durante il Festival mi impegnerò a sensibilizzare gli enti che parteciperanno per collaborare alla creazione di canali per il riutilizzo del prodotto differenziato che nella nostra

provincia, grazie alla sensibilità dei bresciani, si produce in gran quantità». A Eugenia Giulia Grechi, consigliera di Fondazione Cogeme e direttrice scientifica del Festival, il compito di illustrare i principi che animano l'iniziativa: «La Carta della Terra compie vent'anni da quando è stata costituita, da cinque anni l'abbiamo ripresa in mano per parlare di temi "alti" ma che hanno ricadute concrete sulla vita di tutti. Un altro degli scopi fondamentali del Festival - ha aggiunto la consigliera - è quello di avvicinare gli enti, amministrazioni comunali in primis, a questo documento e fra loro, accompagnandoli a fare rete, così com'è accaduto spontaneamente per l'evento del 19 aprile con il "Giro dei fontanili" da Lograto al Mella. In secondo luogo, la Carta della Terra ci aiuta a scardinare l'antropocentrismo di cui siamo affetti, ricordandoci che la Terra non è nostra ma un dono da conservare».

IL FESTIVAL SARÀ anticipato giovedì da un appuntamento «off»: Luca Mercalli, presidente della Società Meteorologica italiana, parlerà di «Crisi climatica e ambientale: comprenderla e affrontarla» all'auditorium delle scuole medie di San Paolo (inizio ore 20.45).

Il primo appuntamento del Festival avrebbe dovuto essere il 20 febbraio con Stefano Mancuso, direttore del laboratorio internazionale di Neurobiologia vegetale, al cinema di Ome (con un intervento dal titolo «L'energia della natura»), ma per impegni dello stesso Mancuso è stato rimandato al 16 aprile. Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso libero e gratuito, l'elenco completo si può trovare sul sito Fondazione.cogeme.net.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“ Dobbiamo riflettere ancora su quanto sia possibile fare per l'ambiente

GUIDO GALPERTI
VICEPRESIDENTE PROVINCIA

“ Ricordiamoci che la Terra non è nostra ma resta un dono da conservare

EUGENIA GIULIA GRECHI
FONDAZIONE COGEME



La presentazione del Festival che celebrerà i vent'anni della «Carta della Terra»



Peso:36%